**Arcaico e moderno dialogano in “Segni Elementari”**

**la mostra d’arte contemporanea che sino al primo maggio celebrerà i 25 anni di Alberobello patrimonio UNESCO.**

**ICONICA presenta la mostra d’arte “SEGNI ELEMENTARI”: ad Alberobello fino al 1° maggio 2022, l’invasione di segni, luci, materiali e sguardi di 22 artisti provenienti da tutto il mondo.**

I trulli di Alberobello, simbolo della Puglia e dell’Italia nel mondo, nel 1996 venivano inseriti nell’elenco dei siti mondiali **Patrimonio dell’Umanità UNESCO**.

Il progetto **ICONICA Alberobello UNESCO 25** vuole celebrare questo importante anniversario con una scelta inedita: mettere in comunicazione la dimensione arcaica della costruzione in pietra a secco, con i mondi mobili e variegati dell’arte contemporanea. Tutto attraverso le azioni e i gesti creativi di **22 artisti riconosciuti sulla scena artistica nazionale e internazionale**, provenienti **da Israele, Argentina, Georgia, Germania e** naturalmente **Italia.**

**Josè Angelino,** **Francesco Arena, Pamela Campagna**, **Francesco Carofiglio, Tiziana Contu, Ada Costa, Alessandro Costanzo, Daniele D’Acquisto, Franco Dellerba**, **Mimmo Di Caterino, Baldo Diodato, Helmut Dirnaichner, Viviana Fernandez Nicola, Francesco Fossati, Shay Frisch, Nicola Genco, Pietro Guida**, **Sophie Ko, Loredana Longo, Mimmo Paladino, Pasquale Santoro e Raffaele Vitto** sono i protagonisti della mostra **“SEGNI ELEMENTARI. L’arte contemporanea nei trulli patrimonio dell’umanità”.**

La mostra, che sta trasformando la città di Alberobello in una galleria d’arte diffusa, dall’inaugurazione avvenuta il 18 febbraio scorso, **ha già registrato migliaia di ingressi e resterà aperta ai visitatori fino al primo maggio 2022**.

Ideata e diretta dall’architetto, artista e scrittore **Francesco Carofiglio,** e organizzata nell’ambito del progetto **ICONICA** dall’**Assessorato** **alla cultura del Comune di Alberobello**, con il sostegno di **Regione Puglia** e **Teatro Pubblico Pugliese**, “Segni Elementari” è curata dal direttore artistico Francesco Carofiglio, e dagli storici e critici d’arte **Concettina Ghisu, Lorenzo Madaro e Brizia Minerva**.

Gli artisti dialogano, ciascuno con la sua lingua, attraverso opere e installazioni, usando materiali differenti, dentro un unico tessuto narrativo che si snoda dai **Trulli comunali di Via Monte Nero al Museo del territorio “Casa Pezzolla”, passando per Terrazza “Palazzo del Conte” e Casa d’Amore. Circa 120 opere** - disseminate in sale trulli, cortili, corridoi, scantinati-ipogeo e facciate - realizzate in cartapesta, legno, metallo, foglie, fili di rame, fili di cotone, ferro e lino, pietre, cellulosa, vetro, porcellana, vetro, ferro, mattoni, terracotta, radici di vite, con luminarie e dipinti. Un chiaro riferimento ai materiali usati nell’arte povera.

*«Incroci sensoriali, rapporti inediti tra gli elementi naturali, la dimensione magica degli archetipi, le diverse modulazioni della materia del suono della luce* – commenta **Francesco Carofiglio, direttore artistico ICONICA Alberobello Unesco 25** – *Tutto dentro un luogo di accoglienza così misterioso e inedito, una piccola Biennale dentro costruzioni dalla storia millenaria. Ci piacerebbe davvero che Segni Elementari fosse solo l’inizio, il numero zero di un appuntamento che possa diventare ricorrente in una terra così piena di stimoli e di bellezza* *e che* *le sperimentazioni del contemporaneo, attraverso questa prima, e un po’ spericolata esperienza, continuino a incontrarsi, inventando traiettorie nuove, inedite, sorprendenti».*

A raccontare l’esperienza, concreta, materiale, vera, di “Segni Elementari”, anche un **docufilm scritto e diretto dal direttore artistico Francesco Carofiglio e Alessandro Valente, per la casa di produzione Scirocco Films**. Un docufilm che racconterà la genesi della mostra, dalla fase di allestimento all’incontro con gli artisti, dall’analisi del processo creativo sino all’apertura al pubblico. Il documentario cerca di mettere in relazione la dimensione iconica e primigenia della natura, con le opere degli artisti. È anche il racconto della materia, della pietra e di altri elementi naturali, narrati, lavorati e trasformati in opere d’arte.

**Orari di apertura di “Segni Elementari”:**

* dal 19 febbraio al 31 marzo, sabato e domenica dalle 15:00 alle 20:00 - chiusa nei giorni feriali
* dal 1° aprile al 1° maggio, da martedì a domenica dalle 15:00-20:00

La mostra resterà chiusa tutti i lunedì, compresi 25 aprile e lunedì dell’Angelo.

*Si allega alla presente la cartella stampa con scheda delle opere presenti e alcune immagini.*

**Ufficio stampa ICONICA:**

Fabio Dell’Olio

327 8318829 – fabio.dellolio@gmail.com

Annamaria Minunno

347 8763152 – a.minunno@gmail.com